

Gli scienziati chiedono una moratoria globale sui vaccini mRNA e la rimozione immediata dal programma infantile

R21 renovatio21.com/gli-scienziati-chiedono-una-moratoria-globale-sui-vaccini-mrna-e-la-rimozione-immediata-dal-programma-infantile

31 gennaio 2024



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#). Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

Un articolo di revisione pubblicato la scorsa settimana sulla rivista *Cureus* è il primo articolo sottoposto a revisione paritaria a chiedere una moratoria globale sui vaccini mRNA COVID-19. Gli autori affermano che i dati rianalizzati provenienti dalle sperimentazioni dei produttori di vaccini e gli alti tassi di gravi lesioni post-iniezione indicano che i vaccini per la terapia genica mRNA non avrebbero dovuto essere autorizzati per l'uso.

I governi dovrebbero sostenere una moratoria globale sui vaccini mRNA fino a quando tutte le questioni sulla loro sicurezza non saranno state indagate a fondo, secondo gli autori di un nuovo [articolo sottoposto a revisione paritaria](#) sugli studi sui vaccini COVID-19 e sulla campagna di vaccinazione globale pubblicato la scorsa settimana su [Cureus](#), una rivista di scienza medica.

Cureus è una rivista medica generale ad accesso aperto e sottoposta a revisione paritaria basata sul web che utilizza la revisione paritaria pre-pubblicazione.

Gli autori hanno esaminato le ricerche pubblicate sulle sperimentazioni dei vaccini delle aziende farmaceutiche e sui relativi eventi avversi. Hanno inoltre chiesto che i vaccini contro il COVID-19 vengano immediatamente rimossi dal programma di vaccinazione infantile.

Dopo che i primi rapporti sugli studi sui vaccini affermavano che erano efficaci al 95% nella prevenzione del COVID-19, sono diventati pubblici seri problemi con il metodo, l'esecuzione e la rendicontazione degli studi, che il documento ha esaminato in dettaglio.

Le prove mostrano inoltre che i prodotti non sono mai stati sottoposti a test tossicologici e di sicurezza adeguati e, dopo il lancio del vaccino, i ricercatori hanno identificato un numero significativo di eventi avversi (AE) ed eventi avversi gravi (SAE).

Sostieni Renovatio 21

Gli autori M. Nathaniel Mead, Stephanie Seneff, Ph.D., Russ Wolfinger, Ph.D., Jessica Rose, Ph.D., Kris Denhaerynck, Ph.D., Steve Kirsch e il dottor Peter McCullough hanno dettagliato i potenziali gravi danni dei vaccini per gli esseri umani, i problemi di controllo e trattamento dei vaccini, i meccanismi alla base degli eventi avversi, le ragioni immunologiche dell'inefficacia del vaccino e i dati sulla mortalità derivanti dalla registrazione prove.

«L'approvazione da parte dell'agenzia federale dei prodotti iniettabili di mRNA COVID-19 su una base di copertura generale a livello di popolazione non ha avuto il supporto di una valutazione onesta di tutti i dati di registrazione rilevanti e di una considerazione proporzionata dei rischi rispetto ai benefici» concludono.

Hanno inoltre chiesto l'immediata rimozione dei vaccini dal programma di vaccinazione infantile e la sospensione dei richiami.

«Non è etico e inconcepibile somministrare un vaccino sperimentale a un bambino che ha un rischio vicino allo zero di morire di COVID-19 (IFR, 0,0003%) ma un rischio ben consolidato del 2,2% di danni cardiaci permanenti sulla base delle migliori prospettive. dati disponibili», hanno scritto.

Infine, gli autori hanno chiesto un'indagine approfondita sulla cattiva condotta delle aziende farmaceutiche e delle agenzie di regolamentazione.

È il primo studio sottoposto a revisione paritaria a chiedere una moratoria sui prodotti mRNA di COVID-19, ha detto Rose a *The Defender*.

«Una volta effettuata un'adeguata valutazione delle dichiarazioni di sicurezza ed efficacia nel presente documento – in base alla quale sono state concesse l'autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) e le autorizzazioni finali definitive – si è riscontrato che i prodotti iniettabili COVID-19 non erano né sicuri né efficaci», ha aggiunto.

Secondo McCollough, «l'mRNA non avrebbe mai dovuto essere autorizzato per l'uso umano».

L'autore principale Mead ha dichiarato a *The Defender*: «Il nostro punto di vista è che qualsiasi analisi rischio-beneficio deve considerare quanto il presunto beneficio in termini di riduzione della mortalità correlata al COVID-19 sia compensato dal potenziale aumento della mortalità indotta dal vaccino».

Ecco sei punti salienti della recensione:

Iscriviti alla **Newslettera** di Renovatio 21

1. I «vaccini» contro il COVID-19 sono terapie geniche riclassificate che sono state accelerate attraverso il processo di regolamentazione in un modo senza precedenti nella storia

Prima del processo di autorizzazione di sette mesi per i vaccini a mRNA, nessun vaccino era mai stato immesso sul mercato senza essere stato sottoposto a test di almeno quattro anni, con tempistiche medie di 10 anni.

Per accelerare il processo, le aziende hanno saltato gli studi preclinici sulla potenziale tossicità da dosi multiple e hanno ridotto il periodo di osservazione tipico di 6-12 mesi per identificare gli effetti avversi a lungo termine e il periodo stabilito di 10-15 anni per il monitoraggio degli effetti a lungo termine come cancro e malattie autoimmuni, hanno scritto gli autori.

Negli studi è stata data priorità alla documentazione dell'efficace riduzione dei sintomi rispetto all'SAE e alla mortalità. Ciò è particolarmente preoccupante, sostengono gli autori, perché i prodotti a base di mRNA sono prodotti di terapia genica riclassificati come vaccini e quindi somministrati per la prima volta con l'EUA per l'uso contro una malattia virale.

Tuttavia, la sicurezza dei componenti delle terapie geniche non è stata valutata approfonditamente per l'uso come vaccini.

Esiste una grande preoccupazione non indagata sul fatto che l'mRNA possa trasformare le cellule del corpo in fabbriche di proteine virali – senza interruttore – che producono la proteina spike per un periodo prolungato causando infiammazione sistemica cronica e disfunzione immunitaria.

La proteina Spike nel vaccino, hanno affermato gli autori, è associata a immunopatologie e altri eventi avversi più gravi rispetto alla proteina Spike nel virus stesso.

Gli autori hanno suggerito che i massicci investimenti governativi nella tecnologia dell'mRNA, tra cui centinaia di milioni prima della pandemia e decine di miliardi una volta iniziata, significavano che «le agenzie federali statunitensi erano fortemente sbilanciate verso risultati positivi per gli studi di registrazione».

Gli incentivi finanziari insieme alle pressioni politiche per fornire una soluzione rapida probabilmente hanno influenzato una serie di decisioni errate che hanno compromesso l'integrità delle sperimentazioni e minimizzato le serie preoccupazioni scientifiche sui rischi legati alla tecnologia, hanno aggiunto.

Aiuta Renovatio 21

2. Negli studi sono state adottate misure per sovrastimare l'efficacia del vaccino

Poiché gli studi erano progettati per valutare se il vaccino mRNA riducesse i sintomi, non hanno misurato se i vaccini prevenissero malattie gravi e morte. Eppure i produttori del vaccino hanno ripetutamente affermato di sì.

«Nessun ampio studio randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, ha mai dimostrato riduzioni nella trasmissione, nell'ospedalizzazione o nella morte di SARS-CoV-2», hanno scritto gli autori.

Inoltre, il numero di persone che hanno contratto il COVID-19 clinico sia nel gruppo placebo che in quello di intervento era «troppo piccolo per trarre conclusioni significative, pragmatiche o di ampio respiro riguardo alla morbilità e alla mortalità del COVID-19».

Le dichiarazioni di efficacia del 95% di Pfizer si basavano su 162 dei 22.000 destinatari del placebo che avevano contratto il COVID-19 confermato dalla PCR rispetto a otto dei 22.000 nel gruppo del vaccino. Nessuno dei soggetti che hanno ricevuto il placebo è morto di COVID-19. Negli studi Moderna, solo un decesso placebo è stato attribuito a COVID-19.

C'era anche una percentuale molto maggiore di «casi sospetti di COVID-19» in entrambi i gruppi, con partecipanti che mostravano sintomi di COVID-19 ma un test PCR negativo. Se si tiene conto di questi casi, le misure dell'efficacia del vaccino scendono a circa il 19%.

Il gruppo di soggetti dello studio era composto in gran parte da individui giovani e sani, esclusi gruppi chiave – bambini, donne incinte, anziani e persone immunocompromesse – che possono anche oscurare l'effettiva efficacia e sicurezza del vaccino.

I risultati delle nuove analisi dei dati degli studi Pfizer possono essere interpretati come una dimostrazione che i vaccini non hanno fatto «nessuna differenza significativa» nel ridurre la mortalità per tutte le cause nei gruppi vaccinati rispetto a quelli non vaccinati a 20 settimane dall'inizio dello studio, hanno scritto gli autori.

Anche i dati post-marketing a sei mesi presentati da Pfizer alla Food and Drug Administration (FDA) statunitense non hanno mostrato alcuna riduzione della mortalità per tutte le cause dovuta al vaccino.

Gli autori hanno rianalizzato tali dati, aggiustando l'analisi dei decessi per tenere meglio conto del fatto che quando Pfizer ha aperto lo studio, le persone del gruppo placebo hanno preso il vaccino e hanno scoperto che il gruppo vaccinato aveva un tasso di mortalità più elevato (0,105%) rispetto al gruppo non vaccinato. (0,0799%), che secondo loro era una stima conservativa.

Uno dei problemi più evidenti con gli studi registrativi, hanno osservato, era che si concentravano esclusivamente sulla misurazione della riduzione del rischio – il rapporto tra i tassi di sintomi del COVID-19 nel gruppo del vaccino rispetto al gruppo del placebo – piuttosto che sulla misurazione della riduzione del rischio assoluto, che è la probabilità che qualcuno mostri sintomi di COVID-19 rispetto alle persone della popolazione in generale.

Secondo le linee guida della FDA, tenere conto di entrambi gli approcci è fondamentale per evitare l'uso improprio dei prodotti farmaceutici, ma i dati sono stati omessi, portando a una sovrastima dell'utilità clinica di un intervento.

Mentre entrambi i vaccini pubblicizzavano una riduzione del rischio di circa il 95% come cifra di efficacia, le riduzioni del rischio assoluto per i vaccini Pfizer e Moderna erano rispettivamente dello 0,7% e dell'1,1%.

«Un numero considerevole di individui dovrebbe essere sottoposto al vaccino per prevenire un singolo caso di COVID-19 da lieve a moderato», hanno scritto gli autori.

Ad esempio, utilizzando una stima conservativa secondo cui 119 persone avrebbero bisogno di essere vaccinate per prevenire l'infezione e assumendo che il COVID-19 avesse un tasso di mortalità per infezione dello 0,23%, hanno scritto che sarebbero necessarie circa 52.000 vaccinazioni per prevenire un singolo caso di COVID-19. -morte correlata.

Tuttavia, «considerando la cattiva condotta dei processi e i problemi di integrità dei dati... il vero vantaggio è probabilmente molto inferiore», hanno scritto.

E, hanno aggiunto, bisognerebbe valutare tale beneficio insieme ai danni, che stimano essere di 27 decessi ogni 100.000 dosi di Pfizer. Ciò significa, utilizzando le stime più prudenti, «per ogni vita salvata, ci sono stati 14 volte più decessi causati dalle iniezioni di mRNA modificato».

Hanno inoltre notato che le prove post-implementazione hanno confermato che le dichiarazioni sull'efficacia erano sopravvalutate. Ad esempio, due ampi studi clinici di coorte di Cleveland hanno dimostrato che il vaccino non poteva conferire protezione contro il COVID-19; invece, in quegli studi, le persone più vaccinate avevano maggiori probabilità di contrarre il COVID-19.

Uno studio ha dimostrato che il rischio di infezione «*breakthrough*»[cioè infezione di persone vaccinate, *ndf*] era significativamente più alto tra le persone che avevano ricevuto il booster e che più vaccinazioni comportavano un rischio maggiore di COVID-19.

Un secondo studio ha mostrato che gli adulti che non erano «aggiornati» con le vaccinazioni avevano un'incidenza di COVID-19 inferiore del 23% rispetto ai loro colleghi «aggiornati».

Sostieni Renovatio 21

3. Gli studi hanno sottostimato gli eventi avversi, inclusa la morte, nonostante le prove presenti nei dati.

Anche i danni sono stati sottostimati e sottostimati per una serie di ragioni, secondo gli autori, una pratica che tende ad essere comune negli studi randomizzati sui vaccini sponsorizzati dall'industria in generale e «eccezionalmente evidente» qui.

In primo luogo, poiché Pfizer ha aperto lo studio entro poche settimane dall'autorizzazione all'uso di emergenza e ha consentito alle persone del gruppo placebo di assumere il vaccino, non c'era tempo sufficiente per identificare i danni tardivi perché non c'era più un gruppo di controllo.

«Era necessario, dato che nessuno dei decessi nello studio Pfizer è stato attribuito al COVID-19 come causa primaria, e dato l'IFR [tasso di mortalità per infezione] molto basso per una popolazione relativamente sana?» hanno chiesto.

Inoltre, i coordinatori degli studi erano «casuali» nel loro approccio al monitoraggio degli eventi avversi. Hanno dato la priorità alla documentazione degli eventi ritenuti correlati al COVID-19 piuttosto che ai vaccini per i primi sette giorni e hanno registrato solo gli eventi avversi «non richiesti» per 30-60 giorni. Dopo quel periodo, anche i SAE più gravi, come la morte, non furono più registrati. Anche per gli eventi avversi registrati nei primi sette giorni, sono stati richiesti dati solo al 20% della popolazione.

Nessuno dei dati dello studio è stato verificato in modo indipendente. «Tale segretezza potrebbe aver consentito all'industria di presentare più facilmente una stima gonfiata e distorta dei benefici delle iniezioni genetiche, insieme a una grossolana sottostima dei potenziali danni», hanno scritto.

La successiva analisi di Michels et al. ha rivelato che decessi e altri eventi avversi gravi, come condizioni potenzialmente letali, ricovero ospedaliero o prolungamento del ricovero, disabilità/incapacità persistente o significativa, un'anomalia congenita o un evento significativo dal punto di vista medico, si sono verificati dopo il periodo limite e prima della riunione consultiva della FDA in cui è stata raccomandata l'autorizzazione di emergenza.

Durante le prime 33 settimane degli studi Pfizer, 38 soggetti sono morti, secondo i dati stessi di Pfizer, sebbene una ricerca indipendente di Michels et al. ha stimato che tale numero rappresenti solo circa il 17% del numero effettivo previsto a causa della mancanza di dati.

E da allora in poi, il tasso di mortalità ha continuato ad aumentare. Michaels et al. ha scoperto che Pfizer non è riuscita a segnalare un aumento sostanziale del numero di decessi dovuti a eventi cardiovascolari. Hanno anche riscontrato un modello coerente di segnalazione dei ritardi rispetto alla data della morte nelle segnalazioni dei soggetti.

Nel complesso, gli autori della revisione hanno riferito che ci sono stati «il doppio delle morti cardiache in proporzione tra i soggetti vaccinati rispetto ai soggetti non vaccinati negli studi Pfizer».

Nella loro discussione, gli autori hanno scritto: «Sulla base dei risultati estesi dello studio Pfizer, la nostra stima degli anni-persona ha prodotto un aumento del 31% della mortalità complessiva tra i soggetti vaccinati, una chiara tendenza nella direzione sbagliata».

Ciò solleva seri segnali d'allarme su come sono state condotte le prove di registrazione, ha affermato Mead. «Le valutazioni del profilo di sicurezza delle iniezioni di mRNA modificato per COVID-19 garantiscono una prospettiva precauzionale obiettiva, qualsiasi tendenza sostanziale al rialzo della mortalità per tutte le cause all'interno del braccio di intervento della popolazione dello studio si riflette negativamente sull'intervento».

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

4. Il numero di SAE nelle sperimentazioni e nei rapporti post- implementazione sono ben documentati, nonostante si affermi il contrario.

Sia Pfizer che Moderna hanno rilevato circa 125 SAE ogni 100.000 destinatari del vaccino, o un SAE ogni 800 vaccini. Tuttavia, poiché gli studi hanno escluso le persone più vulnerabili, notano gli autori, ci si aspetterebbero proporzioni ancora più elevate di SAE nella popolazione generale.

Il Fraiman et al. una nuova analisi dei dati dello studio Pfizer ha rilevato un rischio significativo del 36% più elevato di SAE, che includeva decessi e molte condizioni potenzialmente letali nei partecipanti vaccinati.

I SAE ufficiali per altri vaccini sono in media solo 1-2 per milione. Fraiman e colleghi hanno stimato 1.250 SEA per milione di vaccini, superando tale parametro di «almeno 600 volte».

Dopo il lancio del vaccino, le analisi di due grandi sistemi di segnalazione sulla sicurezza dei farmaci negli Stati Uniti e in Europa hanno identificato segnali di infarto miocardico, embolia polmonare, arresto cardio-respiratorio, infarto cerebrale ed emorragia cerebrale associati a entrambi i vaccini mRNA, insieme all'ictus ischemico.

E milioni di eventi avversi sono stati segnalati a questi sistemi.

Un altro studio di Skidmore et al. ha stimato che il numero totale di decessi dovuti ai vaccini nel solo 2021 sia stato di 289.789. Gli studi autoptici hanno anche fornito ulteriori prove di gravi danni, inclusa la prova che la maggior parte dei decessi correlati al vaccino mRNA COVID-19 sono dovuti a lesioni al sistema cardiovascolare.

In numerosi studi autoptici, il patologo tedesco Aren Burkhardt ha documentato la presenza di proteine spike prodotte dall'mRNA del vaccino nelle pareti dei vasi sanguigni e nei tessuti cerebrali. Questa ricerca aiuta a spiegare le tossicità documentate indotte dai vaccini che colpiscono il sistema nervoso, immunitario, riproduttivo e altri sistemi.

I dati Pfizer hanno mostrato anche un numero enorme di effetti avversi. Secondo un documento riservato pubblicato nell'agosto 2022, Pfizer aveva documentato circa 1,6 milioni di eventi avversi che hanno colpito quasi tutti i sistemi di organi e un terzo di essi è stato classificato come grave.

Nello studio di Pfizer, Michels e colleghi hanno riscontrato un aumento di quasi 4 volte (OR 3,7, IC al 95% 1,02-13,2, p = 0,03) negli eventi cardiaci gravi (ad esempio, infarto, sindrome coronarica acuta) nel gruppo del vaccino. Né il rapporto originale dello studio né il rapporto riassuntivo sulla sicurezza clinica di Pfizer hanno riconosciuto o commentato questo segnale di sicurezza.

«Gli eventi avversi gravi sono tutti ben documentati», ha detto Mead. «Tuttavia è sorprendente vedere così tanti nel campo medico continuare a ignorare o ignorare completamente la seconda metà dell'equazione quando si considerano le tendenze della mortalità per tutte le cause».

Aiuta Renovatio 21

5. L'incapacità di effettuare test adeguati sulla sicurezza e sulla tossicità pone seri problemi.

I ricercatori hanno sollevato preoccupazioni sul fatto che la tecnologia dell'mRNA sia intrinsecamente instabile e difficile da conservare, il che porta alla variabilità dei lotti e alla contaminazione legata a diversi tassi di eventi avversi.

Recenti scoperte di McKernan et al. che ha scoperto che i vaccini mRNA di Pfizer sono contaminati con DNA plasmidico che non dovrebbe essere presente – e non era presente nei vaccini utilizzati negli studi – sollevando seri problemi di sicurezza.

Questo perché il «Processo 1», utilizzato negli studi per generare i vaccini coinvolti nella trascrizione in vitro del DNA sintetico, è essenzialmente un processo «pulito». Tuttavia, tale processo non è praticabile per la produzione di massa, quindi i produttori hanno utilizzato il «Processo 2», che prevede l'utilizzo di batteri *E. coli* per replicare i plasmidi.

La rimozione dei plasmidi *E coli* può provocare la presenza di plasmidi residui nei vaccini e gli effetti della loro presenza non sono noti.

Il lavoro di McKernan ha anche rivelato la presenza di DNA del virus scimmiesco 40 (SV40), un virus oncogeno a DNA originariamente isolato nel 1960 da vaccini antipolio contaminati, che induce linfomi, tumori cerebrali e altre neoplasie negli animali da laboratorio, sollevando altri problemi di sicurezza.

I ricercatori di Cambridge hanno pubblicato un articolo su Nature nel dicembre 2023, in cui hanno scoperto un difetto intrinseco nelle istruzioni dell'RNA modificato per la proteina Spike nelle immunizzazioni contro il COVID-19 che fa sì che il meccanismo che traduce il gene nella proteina Spike «scivoli» circa il 10% del tempo

Questo processo crea «*frameshifts*» che inducono le cellule a produrre proteine «fuori bersaglio» oltre al picco. Queste proteine, che gli sviluppatori non sono riuscite a cercare o non hanno segnalato agli enti regolatori, causano risposte immunitarie indesiderate i cui effetti a lungo termine sono sconosciuti.

Sostieni Renovatio 21

6. Esistono molti diversi possibili meccanismi biologici che causano gli eventi avversi e l'inefficacia del vaccino.

La revisione indirizza i lettori a una serie di articoli che spiegano una serie di teorie diverse per spiegare l'elevato numero di eventi avversi derivanti dai vaccini mRNA COVID-19.

«I meccanismi di mimetismo molecolare, reattività crociata dell'antigene, *priming* patogeno, riattivazione virale, esaurimento immunitario e altri fattori correlati alla disfunzione immunitaria rafforzano tutti la plausibilità biologica per la patogenesi indotta dal vaccino di malattie maligne e autoimmuni», hanno scritto. E questi meccanismi di attivazione immunitaria sono distinti dalla risposta del corpo a un'infezione virale.

Notano anche gli effetti tossici dell'adiuvante primario, il PEG, e della stessa proteina spike.

Chiudono la loro analisi dei vaccini con una spiegazione complessa per la diversa base immunologica della protezione fornita dai vaccini rispetto all'immunità naturale attraverso l'infezione. Spiegano i meccanismi del fallimento del vaccino e i problemi generati dalla capacità dei vaccini a mRNA di perpetuare l'emergere di nuove varianti.

Brenda Baletti

Ph.D.

© 29 gennaio 2024, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Bambino di 11 mesi muore dopo essere stato costretto a indossare una mascherina all'asilo nido



26 Gennaio 2024



Un bambino di 11 mesi è soffocato dopo essere stato costretto a indossare una maschera in un asilo nido a New Taipei, Taiwan. La maschera era inzuppata delle lacrime e del muco del bambino dovuto al pianto mentre il bambino frustrato cercava di rifiutare la maschera, inibendo la sua capacità di respirare. Lo riporta LifeSiteNews, che cita come numerosi organi di informazione locali offrono gli stessi dettagli sul tragico evento. I genitori affranti – che secondo quanto riferito avevano tentato per nove anni di concepire e avere un figlio e si stavano preparando per il primo compleanno del loro unico figlio – hanno intentato una causa contro il direttore dell’asilo e tre membri dello staff per omicidio colposo, secondo FocusTaiwan.tw. Secondo quanto riportato, a tutti i bambini del centro di assistenza infantile sarebbe richiesto di indossare mascherine a causa dell’aumento di raffreddori e influenza infantili nella regione. Altri osservatori, tuttavia, notano che, sebbene l’obbligo delle mascherine per i bambini in età scolare e gli asili nido sia stato revocato l’anno scorso, l’uso delle mascherine post-COVID-19 rimane profondamente radicato in molte culture.

Authorities in New Taipei on Wednesday said they are investigating the death of an 11-month-old boy at a public daycare center, which the child's family allege happened when he suffocated on a mask a teacher forced him to wear..<https://t.co/fMKYQDFpQE>

— Focus Taiwan (CNA English News) (@Focus_Taiwan) January 24, 2024

L’articolo di *FocusTaiwan*, citando il conduttore del notiziario CTS Lin Yen-ju che ha diffuso la storia su Facebook scrive che «secondo le riprese video di sorveglianza visionate dai genitori... l’incidente di lunedì è avvenuto quando il bimbo si è irritato e si è tolto la maschera, dopodiché l’insegnante gliel’ha rimessa». «A quel punto, il bambino è scoppiato a piangere, cosa che “probabilmente ha saturato la maschera di lacrime e muco, facendola aderire al naso e alla bocca e soffocandolo”». Secondo quanto riportato, nel filmato, si vedrebbe il bambino mentre «lotta» e «cade». L’insegnante, tuttavia, a quanto pare pensava che fosse esausto e si fosse addormentato, e ha scoperto che non rispondeva solo 20 minuti dopo, quando era il momento di spostare i bambini in un’altra stanza, dice il messaggio.

11-month-old baby boy dies after being forced to wear mask at Taiwan daycare – LifeSite <https://t.co/Cuq4PQfBUj>

— Sonia (@Katoenchemin) January 26, 2024

«Ci sono asili nido in tutta Taipei e vedo bambini che indossano maschere», ha detto a *LifeSiteNews* un locale che desidera rimanere anonimo. «Ovunque a Taipei, gli spazi pubblici ricordano costantemente di indossare maschere. Sottolineeranno che non è obbligatorio ma altamente raccomandato indossare le mascherine», ha spiegato. «Naturalmente, il messaggio viene recepito e la gente diventa paranoica ogni volta che arriva la stagione dell’influenza». «Il governo, come al solito, si è coperto il culo rispondendo con la dichiarazione ufficiale fatta un anno fa secondo cui i bambini all’asilo non

sono tenuti a indossare maschere», ha aggiunto. Una revisione sistematica pubblicata alla fine dello scorso anno negli Archivi delle malattie dell'infanzia del *BMJ* mostra che i funzionari della sanità pubblica hanno sbagliato a imporre mascherine per i bambini a causa dell'assenza di prove di alta qualità. Lo studio ha delineato «un vasto corpus di ricerche» che suggeriscono i danni associati ai bambini che indossano maschere e ha aggiunto che «non riusciamo a trovare alcuna prova di beneficio derivante dal mascherare i bambini, per proteggere se stessi o coloro che li circondano, dal COVID-19».

Gli autori hanno concluso che «raccomandare il mascheramento dei bambini non soddisfa la pratica accettata di promulgare solo interventi medici in cui i benefici superano chiaramente i danni». «Costringere le persone a indossare maschere è stato un fallimento per la salute pubblica», ha affermato Peter Gøtzsche, medico e scienziato esperto in metodologia di ricerca. «Il motivo per cui stiamo ancora discutendo sulle mascherine è perché le autorità si affidavano a studi sui rifiuti per giustificarne l'uso e volevano far sembrare che stessero facendo qualcosa. In una crisi è sempre più difficile non fare nulla». *Renovatio 21* documenta da anni la dannosità delle mascherine per i bambini. Racconti più o meno aneddotici di malattie infantili causate dalle mascherine erano partiti già due anni fa. Poi è stata la volta di studi pubblicati su prestigiose ed insospettabili riviste mediche come JAMA. Vari studi sulla nocività delle microplastiche inalate indossando le mascherine, da adulti e bambini, sono usciti dal 2020 in poi. La preoccupazione si è diffusa in tutto il mondo. Un allarme lo aveva lanciato due anni fa l'Agenzia Tedesca per la difesa dei consumatori, dopo test su una quindicina di modelli di mascherina. Storie non verificate che correavano fra i gruppi tedeschi parlavano di un bambino soffocato a scuola in Germania; in Italia parimenti vi erano racconti di piccoli studenti che svenivano a scuola. In Francia qualcuno tirò in ballo le mascherine quando in una scuola scoppiò una strana epidemia con sintomi come sonnolenza improvvisa, nausea, mal di testa e dolori addominali. Alcuni dicono che i bimbi cadevano per terra dalla fatica. Ancora in Germania, va ricordato l'anno scorso una dottoressa berlinese è stata condannata a due anni di carcere per aver firmato illegalmente 4000 esenzioni da mascherina. Almeno un governo, quello d'Irlanda, ha preso in seria considerazione la questione almeno esprimendosi contro le mascherine per i piccoli studenti. La *Polizei* germanica si è prodotta in scene di repressione notevoli anche fuori dalle manifestazioni, con arresti di anziane signore senza mascherina.

Inoltre, non possiamo dimenticare la quantità di danni allo sviluppo mentale dei bambini che il mascheramento globale e le altre restrizioni sembrano aver cagionato: bambini con problemi nel linguaggio e nelle relazioni, bambini che non riconoscono i volti, logopedisti intasati, e miriadi di casi di quello che oramai chiamano «ritardo da COVID». Quella delle mascherine sui bambini, ha scritto il dottor Robert Malone, è «una follia di massa che deve cessare». *Renovatio 21* ripete, perché ce ne è ancora tragicamente bisogno, l'appello: liberiamo i bambini dalle mascherine. Questo video che ritrae bambini che esplodono di gioia quando viene detto loro che non dovranno più indossare il panno sul volto, vale mille articoli.

[Continua a leggere](#)

Essere genitori

Striptease e gesti osceni davanti ai bambini ad una manifestazione Pride inglese



Publicato

2 settimane fa
il

17 Gennaio 2024



Circola in questi giorni in rete un video che mostra un partecipante ad una manifestazione inglese del «Pride» che si spoglia quasi del tutto e pare simulare il sesso orale a pochi metri dai bambini che lo guardano. Il fatto è stato riportato dal quotidiano britannico *Telegraph*.

Il filmato, che risale a giugno 2023, è emerso online questa settimana e mostra un concorrente di un «Pride beauty pageant» («concorso di bellezza Pride) a Margate, in Gran Bretagna, che si spoglia sul palco di un'orchestra circondato da bambini. Dal video parrebbe che il concorrente sia un maschio biologico, ma a questo punto non siamo sicuri di nulla.

La persona poi balla in modo suggestivo indossando solo reggiseno e biancheria intima al ritmo della canzone «*Pony*» di Ginuwine, il cui testo dice «*If you're horny, / let's do it / Ride it, my pony / My saddle's waitin' / Come and jump on it*» («Se sei arrapato / facciamolo / Montaci, mio pony / La mia sella sta aspettando / Vieni e saltaci sopra»).

Il personaggio quindi lecca con la lingua un bastone, forse simulando il sesso orale. Davanti a lui alcuni bambini lo stanno guardando.

This is from a pride event in Margate, England. [@MargatePride](https://t.co/KYChA8PRde) brought a literal stripper to perform a stripper show and simulate sexual acts for kids
<https://t.co/KYChA8PRde>

— Libs of TikTok (@libsoftiktok) [January 10, 2024](#)

Il *Telegraph* riferisce che «il regolamento della competizione stabilisce che l'oscenità, l'esposizione indecente o gli atti sessuali da parte dei partecipanti in pubblico sono vietati» e che la polizia locale non era presente durante l'incidente.

Sostieni Renovatio 21

Kellie-Jay Keen, fondatrice di Standing for Women, ha commentato: «quando si tratta di protezione e salvaguardia dei bambini e delle persone vulnerabili, ormai dovremmo aver imparato che gruppi come Pride, Stonewall, Sirene, Educate and Celebrate, No Outsiders, non ci si può fidare di qualsiasi organizzazione fondata sulla sessualità e sulle identità inventate degli individui».

«A questo punto dobbiamo chiederci: dov'erano i genitori? E che razza di genitori fanno sedere i propri figli di fronte a un intrattenitore adulto sessualmente esplicito?» continua la Keen. «Questa persona ha eseguito uno spogliarello e ha simulato una *fellatio* su un bastone da passeggio di legno. Se questo atto di intrattenimento per adulti sessualizzato appartiene a un qualche luogo, appartiene a un nightclub», ha aggiunto la Keen, nota anche come Posie Parker.

«C'è da aspettarselo, devi essere completamente stupido per lasciare che i tuoi figli si avvicinino a uno di questi eventi».

La Keen è stata incessantemente presa di mira dagli attivisti trans per la sua posizione a favore dei diritti delle donne e contro l'espansione del transessualismo a discapito del mondo femminile.

Posie Parker attacked in New Zealand pic.twitter.com/ypOBLtsJMc

— Citizen Free Press (@CitizenFreePres) [March 27, 2023](#)

Aiuta Renovatio 21

Casi di bambini che durante manifestazioni gay assistono a spettacoli ed atteggiamenti osceni sono stati riportati altre volte.

Come riportato da *Renovatio 21*, ai Gay Pride nordamericani si sono registrate immagini di personaggi nudi dinanzi ai bambini.

NAKED BICYCLISTS circling the route in front of a large crowd of children.

[#seattlepride pic.twitter.com/KAcNiNxE5n](#)

— Katie Daviscourt 🇺🇸 (@KatieDaviscourt) [June 26, 2022](#)

Talvolta, i partecipanti senza vestiti possono indossare inquietantemente una maschera da cartone animato.

● Un homme nu, avec une tête de bugs bunny, participe à la Gay pride de Toronto. Il sautille pour avancer. (Beth Baisch – journaliste)

L'effondrement du monde occidental !...🙄🙄 pic.twitter.com/vxpfaSQjBo

— Xavier 🌈♿ (@restonszen69) [June 28, 2022](#)

La domanda che si pongono tutti è: dove sono i genitori?

La risposta, purtroppo, potrebbe essere davvero drammatica: sono lì accanto, ed incoraggiano i figli in direzione LGBT, portando a quella che alcuni esperti hanno cominciato a definire «sindrome di Transhausen per procura», ovvero una transessualizzazione dei bambini sotto la spinta dei genitori che vedono in un bambino trans un elemento di prestigio sociale. Nell'era di Facebook e Instagram, va così.

Iscriviti alla **Newslettera** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVIATIO 21

Immagine screenshot da Twitter

[Continua a leggere](#)

Bioetica

Non avere mai più bambini è una scelta razionale e compassionevole: parola di bioeticista

R21

Pubblicato

3 settimane fa
il

13 Gennaio 2024



Renovatio 21 *traduce questo articolo* di Bioedge. Alla fine degli anni '60 Paul Ehrlich avvertì dell'imminente bomba demografica e sostenne la crescita zero della popolazione. Ciò divenne quasi un articolo di fede religiosa in alcuni ambienti. Sessant'anni dopo l'attenzione si è spostata dal limitare la popolazione all'eliminarla. Uno dei principali teorici dell'estinzione umana è il filosofo finlandese Matti Häyry. Sono almeno 20 anni che riflette sui pro e contro del permettere all'umanità di prosperare sul Pianeta Terra. La sua recente retrospettiva nel *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics* è un'interessante visione di una teoria controversa, per non dire incendiaria. Egli spiega: «L'antinatalismo è una filosofia emergente e io sono un filosofo antinatalista, o almeno penso di esserlo. Essere antinatalista significa, per me, che non ho figli, non intendo averne, e mi farebbe piacere se tutti si comportassero come me in questo senso». «Mi farebbe piacere vedere che nessuno abbia figli, perché sarebbe una cosa razionale da fare. La riproduzione comporta rischi per i

possibili individui futuri. Tutte le vite sono occasionalmente infelici, alcune vite sono prevalentemente infelici e gli individui possono pensare, giustamente, che le loro vite non abbiano significato. La mia ragione suggerisce che sarebbe poco saggio e scortese far nascere nuove persone ed esporle quindi a questi rischi. Arthur Schopenhauer era d'accordo con me, molti altri non sono d'accordo».

Sostieni Renovatio 21

Häyry non è un re filosofo, è semplicemente un filosofo. Non ha alcun desiderio di imporre le sue opinioni agli altri. Descrive il suo approccio come «utilitarismo negativo basato sui bisogni e in risposta ai conflitti» e dice che vuole «essere gentile e non essere scortese».

Meritano di essere citate alcune sue considerazioni:

Poiché la riproduzione infliggerebbe sofferenze ai futuri individui e alla loro prole, è più gentile non metterli al mondo.

Sebbene la riproduzione possa portare gioia ai genitori, bilanciare la gioia con la sofferenza inflitta fa pendere la bilancia a favore dell'astinenza.

Dal momento che incolpare e vergognare i genitori li fa soffrire, usare questa tattica non è gentile e dovrebbe essere bilanciato con altri fattori.

Quando gli allevatori festeggiano i loro figli, sarebbe scortese e probabilmente controproducente frenare la loro gioia.

Sarebbe poco gentile costringere chi vuole riprodursi ad astenersi. Non è gentile manipolare nuovi esseri affinché accettino la moralità dei chi vuole essere genitore

Michael Cook *Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.*

Iscriviti alla **Newslettera** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVIATIO 21

[Continua a leggere](#)